**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (1998)

**Heft:** 2

**Artikel:** Edificio per uffici sulla Landsberger Allee : Berlino, 1992-95

**Autor:** Rossi, Aldo

**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-131392

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

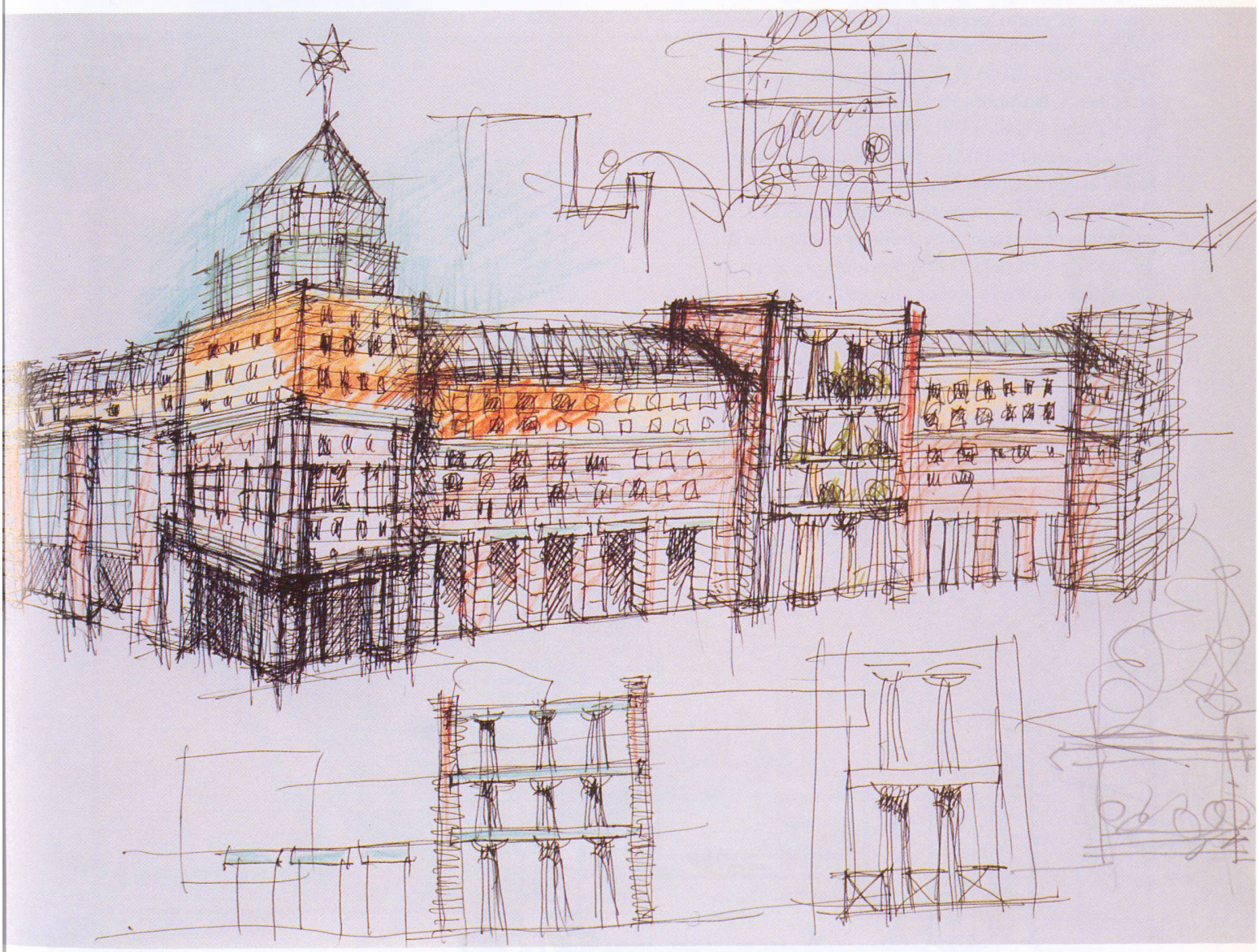
**Download PDF:** 05.07.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

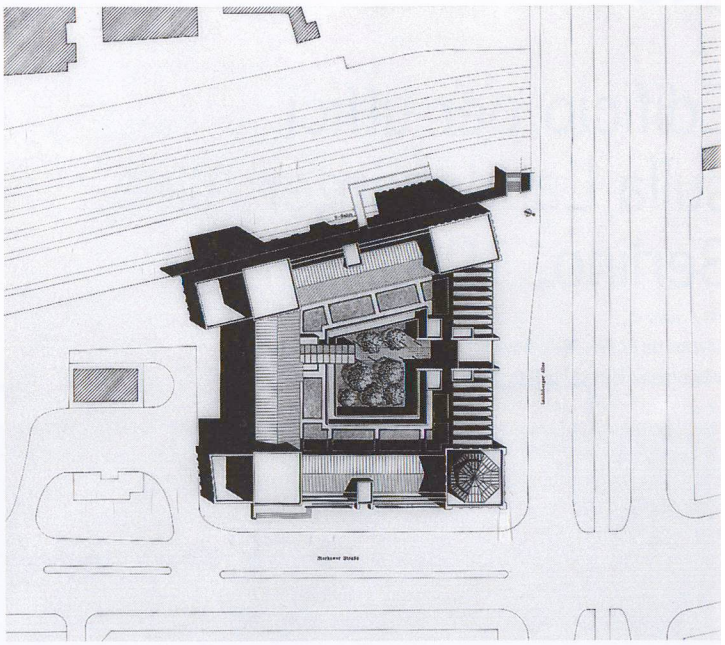
# Edificio per uffici sulla Landsberger Allee Berlino, 1992-95

*Office Building on the Landsberger Allee, Berlin, 1992-1995*

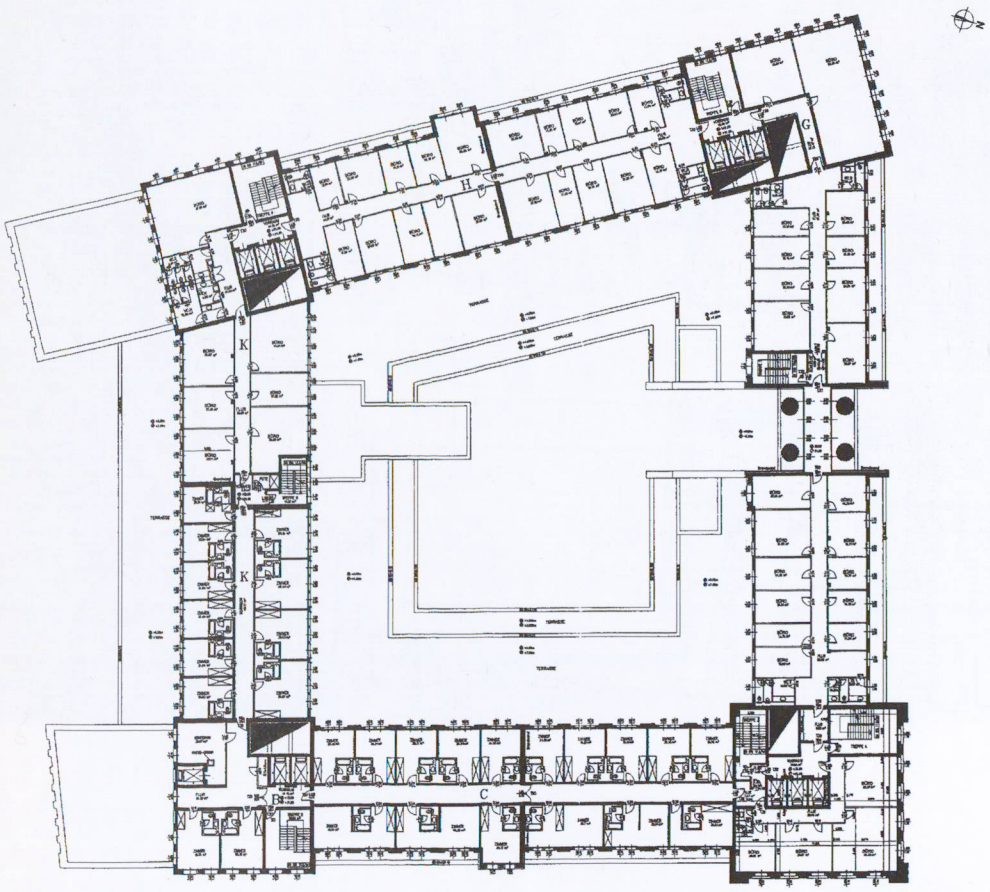
con / *with:*
Giovanni da Pozzo, Marc Kocher
collaboratori: Filippo Piattelli, Michele Tadini



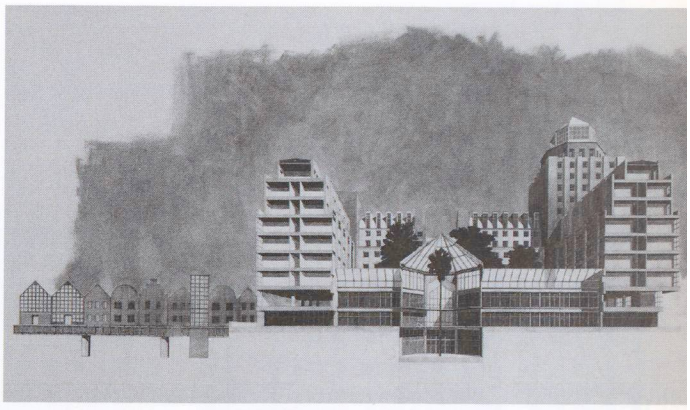
L'edificio si trova sulla Landsberger Allee e su questa si trova il fronte principale.
La Landsberger Allee costituisce, come è noto, una delle principali strade di accesso alla prima fascia esterna del centro di Berlino. Da una vasta area residenziale affluiscono qui ogni mattina migliaia di berlinesi che vanno al luogo di lavoro, fermandosi nella prima fascia interna o proseguendo verso il centro. In questo senso la stazione posta al centro della Allee acquista una grande importanza e dovrà essere studiata , oltre che dal punto di vista funzionale, anche dal punto di vista architettonico.
In tal senso il progetto planivolumetrico prevede, sia pure come ipotesi, un ponte di collegamento che da un punto permette il superamento della strada e dall'altro accentua la caratteristica di questo nodo urbano. (L'ipotesi del ponte può essere criticata dal punto di vista del percorso pedonale anche se essa risulta ottimale in città come Tokyo ma risulta anche criticata e inaccettabile nelle maggiori città d'Europa).
Anche se questo problema andrà affrontato dal problema generale della viabilità è comunque da escludere un passaggio underground per le situazioni di pericolosità sociale che esso presenta.



1 — Planimetria

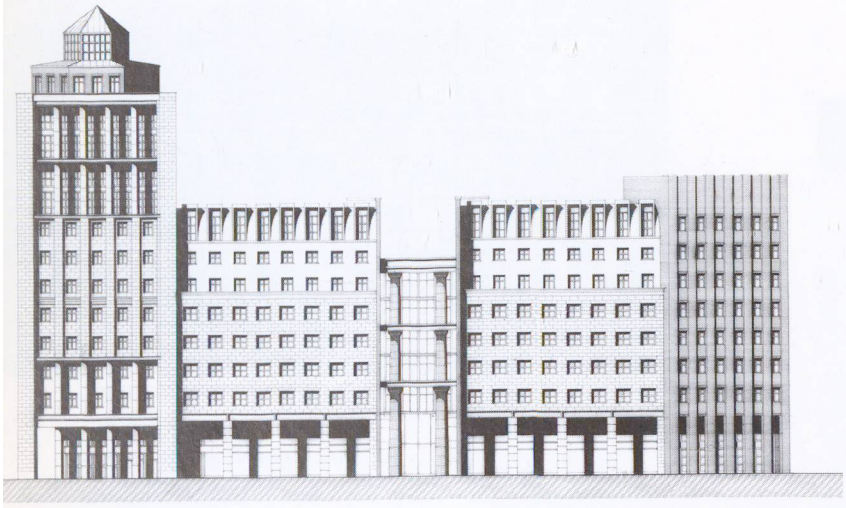


2 — Pianta sesto piano



3 — Sezione prospettica

4 — Vista dall'alto



5 — Prospetto sud

Da queste premesse risulta altresì che il vero punto nodale di questa zona può e deve essere risolto dall'architettura. Perché proprio da queste considerazioni sorge l'idea del progetto: l'idea fondamentale di una Porta di Città che segni un punto fisso di riferimento e di costruzione di una parte.

Questo principio urbano e architettonico è d'altra parte caratteristico della crescita della città di Berlino i cui punti di sviluppo sono segnati dalle grandi architetture da Schinkel a Mies Van Der Rohe che se da un lato sono tantissimi monumenti sono ad un tempo i simboli e l'immagine delle diverse parti della città. Questa tradizione è ripresa nel presente progetto dove si presentano due aspetti fondamentali della tipologia edilizia berlinese: la continuità della costruzione lungo il profilo stradale unita all'altezza di gronda e all'interno la presenza di grandi spazi verdi (la Hof berlinese) che sono stati d'esempio a tutta l'urbanistica moderna. Questo progetto sviluppa, oltre ai confini propri, una visione generale dove la continuità delle facciate e la vastità dei giardini interni sono l'indicazione di una tradizionale e nel contempo moderna ricostruzione della città. Dalle lunghe facciate che si sviluppano lungo le strade con continua e armonica bellezza molti portali permettono al viandante di penetrare all'interno dei giardini e nel contempo creano quel processo osmotico tra elemento verde ed elemento costruito il cui giusto bilancio è condizione ottimale per la città moderna.

Agli stessi principi si attiene la parte più propriamente architettonica: mentre dal punto di vista della tipologia edilizia la profondità dei corpi permette una alternanza della distribuzione interna come richiesto dalle esigenze attuali, dall'altro l'architettura è chiaramente definita. È impiegato largamente il tradizionale mattone berlinese, possibilmente alternato a fasce ceramiche, la pietra rossa caratteristica di molte costruzioni di tutta la Germania, e alternandosi a questi materiali tradizionali parti di ferro e vetro alternate secondo le esigenze funzionali e compositive. A.R.